

Bruxelles, 24 gennaio 2022
(OR. en)

5451/22

COPS 25
POLMIL 10
EUMC 19
CIVCOM 6
CFSP/PESC 50
CSDP/PSDC 26
CONUN 18

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	5269/22
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio in merito all'avanzamento del partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi: priorità per il periodo 2022-2024

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in merito all'avanzamento del partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi: priorità per il periodo 2022-2024, approvate dal Consiglio in occasione della sessione tenutasi il 24 gennaio 2022.

Conclusioni del Consiglio**in merito all'avanzamento del partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi: priorità per il periodo 2022-2024**

1. Il Consiglio ribadisce il fermo impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a sostegno dell'ordine multilaterale globale fondato su regole che pone al centro le Nazioni Unite (ONU), in linea con la Carta delle Nazioni Unite. Plaude ai risultati conseguiti e riconosce la natura reciprocamente vantaggiosa della cooperazione di lunga data tra l'UE e l'ONU in materia di mantenimento della pace e di gestione delle crisi mediante mezzi civili, di polizia e militari. Il mutevole contesto mondiale, caratterizzato da crisi sempre più complesse e da minacce in evoluzione, comprese le minacce ibride, necessita di una risposta ambiziosa, articolata e collettiva che ponga il partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi al centro di un multilateralismo rinvigorito e connesso.
2. Il Consiglio accoglie con favore la dimensione di pace e sicurezza contenuta nella relazione del Segretario generale dell'ONU sull'"agenda comune", che propone una nuova "agenda per la pace" e, tra le altre raccomandazioni importanti, mette in luce la necessità di dare impulso ai partenariati. L'UE si adopererà attivamente per portare avanti tale agenda e gli interventi chiave da essa individuati: 1) ridurre i rischi strategici, 2) rafforzare la previsione internazionale, 3) ridefinire le nostre risposte, 4) investire nella prevenzione e nella costruzione della pace, 5) sostenere la prevenzione regionale e 6) porre donne e ragazze al centro della politica di sicurezza. Il partenariato con l'ONU contribuisce a far svolgere all'UE il suo ruolo di garante della sicurezza e attore globale per la pace e la sicurezza a sostegno di un multilateralismo efficace. Il Consiglio dà risalto all'importanza di istituire riunioni periodiche dei leader UE-ONU. L'UE fornisce alle Nazioni Unite un sostegno politico, insieme a competenze, appoggio finanziario e influenza politica al fine di espletare i mandati dell'ONU. Questa stretta cooperazione contribuisce a uno svolgimento più efficace delle missioni e delle operazioni dell'ONU e dell'UE, al fine di garantire un impatto sul campo, esercita un effetto moltiplicatore e consente all'UE di realizzare il suo approccio integrato. Il Consiglio accoglie con favore la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole¹

¹ Doc. 6312/2021.

e, in particolare, l'appello a sostenere l'iniziativa del Segretario generale delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace aggiornando il partenariato UE-ONU sulla gestione delle crisi e le operazioni di pace. L'UE apprezza questo partenariato e si adopererà per dimostrare l'unità UE-ONU in tale contesto, anche mediante dichiarazioni congiunte ad alto livello, ove opportuno. Ribadisce inoltre l'importanza di proseguire la stretta cooperazione europea in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in linea con la Carta delle Nazioni Unite.

3. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rinnovare e approfondire il partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi e approva la le priorità UE-ONU per il 2022-2024². Accoglie con favore l'ampliamento del campo d'applicazione delle priorità volto a rispondere in modo più efficace all'evoluzione delle minacce, alle sfide trasversali e ai moltiplicatori di crisi quali i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, alle minacce nuove ed emergenti, comprese le tecnologie di rottura e la cattiva informazione, nonché alla pandemia globale di COVID-19 e le sue conseguenze. Si compiace del fatto che il collegamento fra cambiamenti climatici, pace e sicurezza sia in fase di integrazione nelle priorità congiunte UE-ONU.
4. Consapevole del ruolo chiave delle soluzioni politiche e dei quadri politici per garantire la pace e la sicurezza in contesti di missione, il Consiglio riconosce la necessità di rafforzare ulteriormente la dimensione politica del partenariato UE-ONU e di migliorare la cooperazione in materia di prevenzione dei conflitti nelle operazioni di pace e di sostegno ai processi politici sfruttando meglio il pacchetto di strumenti dell'ONU e dell'UE, in particolare traducendo l'allarme rapido in azioni tempestive e promuovendo una pace sostenibile, anche attraverso un maggior numero di analisi e comunicazioni congiunte.

² Doc. 14196/1/21 REV 1, del 10 dicembre 2021.

5. Il Consiglio ribadisce l'universalità e l'indivisibilità dei diritti umani e delle libertà fondamentali e si compiace della maggiore attenzione rivolta alla promozione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in tutte le priorità UE-ONU, incluso l'accento particolare posto sul rafforzamento dell'osservanza e sulla lotta contro l'impunità. Sottolinea la necessità di prevenire e combattere la violenza sessuale e di genere, nonché lo sfruttamento e gli abusi sessuali, e l'importanza di proteggere i civili nel mutevole contesto delle operazioni di pace internazionali. Riconosce altresì la rilevanza della protezione del patrimonio culturale in situazioni di crisi e conflitto.
6. Il Consiglio accoglie con favore l'inclusione dei minori e dei conflitti armati fra le priorità trasversali e richiama la necessità di potenziare e coordinare gli sforzi e la cooperazione ai livelli centrale e operativo per interrompere e prevenire le violazioni nei confronti dei minori e contribuire a spezzare la spirale delle violenze promuovendo e difendendo tutti i diritti umani.
7. Il Consiglio saluta, quale priorità trasversale, la maggiore attenzione rivolta alla partecipazione dei giovani a questioni riguardanti la pace e la sicurezza nonché la presa in considerazione dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza e chiede maggiori sforzi per rendere tale partecipazione operativa.
8. Il Consiglio si compiace dell'impegno volto a intensificare gli sforzi congiunti UE-ONU in merito all'agenda su donne, pace e sicurezza (WPS) e alla parità di genere quali priorità trasversali, nonché al dialogo continuo su tali temi a tutti i livelli, dal piano politico a quello operativo. Questa agenda trasversale è incentrata sull'influenza essenziale delle donne nell'individuare soluzioni basate sulle loro esperienze e situazioni, nonché sull'applicazione di una prospettiva di genere alla prevenzione dei conflitti e alla risposta ad essi. Chiede di incrementare gli sforzi per accelerare la realizzazione di tale impegno politico tramite il rafforzamento della cooperazione sul campo, garantendo la sistematica integrazione di genere in tutte le attività, nonché una maggiore partecipazione e un ruolo più prominente delle donne nelle operazioni di pace, nei processi politici e di pace, nella prevenzione dei conflitti, nella mediazione e nella costruzione della pace. Occorre prestare particolare attenzione alla protezione delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani e nella costruzione della pace, nonché alla lotta contro le minacce, le molestie, la violenza e l'incitamento all'odio nei loro confronti.

9. Il Consiglio sottolinea l'importanza di proseguire e potenziare la sistematica cooperazione operativa a livello centrale e sul campo al fine di garantire complementarità e sinergie e di accrescere l'efficacia e l'efficienza delle rispettive missioni e operazioni dell'UE e dell'ONU, anche mediante la condivisione di mezzi e l'appoggio alle missioni in base all'accordo quadro UE-ONU per la prestazione di reciproco sostegno³. Chiede maggiori sforzi per rafforzare i partenariati reciprocamente vantaggiosi, anche in tema di sviluppo delle capacità civili, attraverso il patto sulla dimensione civile della PSDC, e di sviluppo delle capacità militari. Saluta l'accresciuta enfasi posta sull'integrazione degli aspetti legati al clima e all'ambiente nei meccanismi di analisi e di allarme rapido, nonché nella pianificazione operativa, nella condotta e nella logistica.
10. Il Consiglio si compiace dei lavori congiunti UE-ONU in corso riguardanti le transizioni e dell'impegno profuso per il loro ulteriore avanzamento, tramite l'individuazione di modalità che permettano di agire in complementarità a livello nazionale e regionale durante la pianificazione e l'esecuzione della transizione delle missioni e operazioni dell'ONU e dell'UE, con l'intento di garantire la sostenibilità dei loro risultati.
11. Il Consiglio riconosce che ulteriori riflessioni dovrebbero essere dedicate al miglioramento della cooperazione tra Stati membri dell'UE al fine di accrescere l'efficacia e la prevedibilità del loro sostegno e del loro contributo alle operazioni di pace dell'ONU e alla nuova fase dell'iniziativa del Segretario generale delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace (Action for Peacekeeping Plus, A4P+). A tale riguardo, accoglie con favore l'idea di proporre modalità per sistemi di rotazione informali dell'UE a sostegno delle attività di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, delle operazioni di intervento rapido di tipo "ponte", delle transizioni e della riattribuzione delle forze UE.
12. Il Consiglio plaude ai risultati conseguiti in materia di polizia e accoglie con favore gli sforzi tesi a rafforzare il partenariato per la riforma del settore della sicurezza (SSR) e, ove pertinenti, gli aspetti del disarmo, della smobilitazione e del reinserimento (DDR) degli ex combattenti, nonché la gestione di armi e munizioni (WAM) per contrastare la proliferazione illecita di armi leggere e di piccolo calibro (SALW) e delle relative munizioni.

³ Accordo quadro tra l'Unione europea e le Nazioni Unite per la prestazione di reciproco sostegno nell'ambito delle rispettive missioni e operazioni sul campo. *GUL 389 del 19.11.2020.*

13. Il Consiglio sottolinea l'importanza degli sforzi volti a migliorare l'efficacia delle operazioni di pace sul campo mediante una cooperazione rafforzata e sistematica in materia di formazione e sviluppo di capacità, incluse le esercitazioni, nonché la condivisione degli insegnamenti e delle buone pratiche pertinenti, e si compiace della cooperazione più stretta e dello sviluppo di capacità messi in atto in tale contesto.
 14. Il Consiglio accoglie con favore il proseguimento della cooperazione tra l'UE, l'ONU e l'Unione africana, nonché con altre organizzazioni regionali, iniziative subregionali specifiche e paesi partner pertinenti nell'ambito del sistema multilaterale globale, e invita a esplorare possibili iniziative concrete congiunte in formato trilaterale.
 15. Il Consiglio sottolinea altresì l'importanza di garantire sinergie con altre organizzazioni pertinenti che operano sulla stessa scena, in particolare le organizzazioni di sicurezza regionali e le istituzioni finanziarie internazionali.
-